

# Madonna del Carmine

Santuario del Monte Carmelo  
Catona di Ascea - Monte Carmelo - oltre 700 m

Con il contributo di:



L'IMMAGINE DELLA MADONNA



IL SANTUARIO

COORDINATE WGS84 - GOOGLE MAPS

40.146861, 15.232430

Scansiona il QR per aprire la posizione



## IL LUOGO E IL RICHIAMO AL CARMELO

Il santuario si trova a oltre 700 metri sul monte che domina Catona di Ascea. Il paesaggio, aperto verso la costa, richiama idealmente il Monte Carmelo in Palestina, luogo centrale della tradizione carmelitana. Nella lettura cristiana, la piccola nube avvistata dal profeta Elia e capace di porre fine alla siccità è figura di Maria, portatrice di Cristo e della salvezza. Da Ascea si raggiunge Catona passando per Terradura e da lì si percorre la strada che sale fino al santuario. Il sito potrebbe aver ospitato in origine un avamposto a difesa del territorio di Velia; la successiva presenza cristiana viene tradizionalmente collegata ai monaci basiliani.

## STORIA E ARCHITETTURA

La prima attestazione storica certa risale a una visita pastorale del 1735. La devozione alla Madonna del Carmelo si sarebbe consolidata dopo una grave pestilenza, quando alcuni carmelitani provenienti dalla provincia calabrese diffusero il culto sul monte. Il santuario è un edificio semplice a navata unica, con una pianta rettangolare insolitamente piegata a L. Due arcate murarie sostengono le strutture portanti e il soffitto; nell'abside una nicchia, coronata da stucchi celesti, segnala la collocazione originaria di un'immagine mariana. La copertura a capriata testimonia interventi di restauro relativamente recenti.

## LE STATUE E LO SCAPOLARE

La statua oggi portata in processione risale agli anni Settanta del Novecento ed è custodita per il resto dell'anno nella chiesa di San Nicola a Catona. Maria è raffigurata in piedi, con tunica rosata bordata d'oro e manto azzurro stellato; davanti all'abito compare lo scapolare bruno dei Carmelitani, segno dell'impegno quotidiano a seguire Cristo. La Vergine porge lo scapolare con la mano destra e regge Gesù con la sinistra; anche il Bambino benedice e offre lo scapolare ai fedeli. Nella parrocchiale si conserva inoltre una statua più antica, probabilmente settecentesca e di scuola napoletana, un tempo usata per il pellegrinaggio ma poi sostituita anche a causa del peso.

## LA NOVENA E LA PROCESSIONE DELLE LUCI

La sera del 7 luglio la statua sale al santuario lungo un antico sentiero riscoperto dalla comunità. Il Rosario scandisce il cammino e, giunti in cima, i pellegrini compiono tre giri intorno alla cappella prima dell'intronizzazione, della Messa e dell'inizio della novena. Il 16 luglio, al termine della festa, la Madonna ritorna a Catona. All'imbrunire centinaia di fiaccole formano un fiume luminoso visibile anche dal mare. La processione ha sostituito l'antica usanza di accendere fuochi lungo la collina mentre la statua si allontanava: il significato resta quello di Maria che guida i fedeli fuori dalle tenebre e verso la salvezza.